



CENERE IN BOCCA

BRENDA NAVARRO

LA NUOVA FRONTIERA

77/100

Che valore ha una vita? Che valore ha, in senso più generale, la vita? Quella della protagonista del disarmante secondo romanzo della messicana Brenda Navarro, ne ha - per citare in maniera un po' rocambolesca Luigi Pirandello - uno, nessuno e centomila. La sua storia inizia e finisce con il suicidio di suo fratello Diego, adolescente che si butta dal quinto piano di un palazzo di Madrid. Una tragedia a cui non ha assistito ma che ricrea ossessivamente come immagine nel suo cervello: un volo di sei secondi, lo schianto al suolo, la fine.

Nel mezzo la sua, la loro odissea familiare ed emotiva, carica di nostalgia, rabbia, fragilità, risentimento, impotenza, smarrimento. Fatta di distanze fisiche ed emotive, da una madre andata in Spagna a cercare fortuna; di separazioni, da nonni improvvisatisi genitori; di partenze, da un Messico devastato da violenze, pubbliche e private, ben saldo tra le braccia del patriarcato e del militarismo. Perché *Ceneri In Bocca* è anche la storia, una delle tante storie - potente e toccante - di una migrazione, di una famiglia che sente progressivamente diventare il proprio quotidiano un luogo invivibile, che ne sceglie altri sempre ostili, sempre pieni di trabocchetti, in cui i sogni non sbocciano e l'ingranaggio della vita stenta a girare. In cui si diventa l'idea che gli altri hanno dello straniero e non ci si sentirà mai a casa.

Daniela Liucci